

ACCORDO LOCALE PER LA CITTÀ DI POGLIANO MILANESE

ai sensi dell'art. 2, comma 3, legge 9 dicembre 1998 n. 431
e del D.M. 30 dicembre 2002

Premesso

che il Comune di Pogliano ha convocato le Associazioni sindacali territoriali dei conduttori e della proprietà edilizia maggiormente rappresentative promuovendo la stipula dell'Accordo locale per il canone concordato,

che le Associazioni sindacali territoriali dei conduttori e della proprietà edilizia maggiormente rappresentative hanno convenuto di procedere alla conclusione dell' Accordo locale anche alla luce delle novità normative nel frattempo entrate in vigore:

che i Comuni dell'ambito Rhodense (Rho, Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Settimo Milanese, Vanzago), hanno intrapreso negli ultimi anni un percorso di riflessione condiviso sulle politiche abitative dell'Ambito che ha portato all'elaborazione, con il supporto del Politecnico di Milano, di una proposta tecnica comune di suddivisione del territorio comunale in aree omogenee ai sensi dell'art. 1 c. 2 del Decreto Interministeriale 30 dicembre 2002, allo scopo di contribuire alla definizione di un nuovo Accordo locale;

Tutto ciò premesso, l'anno 2016 il giorno 6 del mese di Aprile in Settimo Milanese, nella sede del Comune

tra

Le Associazioni sindacali territoriali dei conduttori:

S.U.N.I.A.,
U.N.I.A.T.,
C.O.N.I.A.,

e

le Associazioni della proprietà edilizia:

ASSOEDILIZIA,
U.P.P.I.,
CONFAPPI,

alla presenza del Sindaco del Comune di Pogliano Milanese, Sig. Vincenzo Magistrelli

si conviene e si stipula quanto segue

1.- AMBITO DI APPLICAZIONE – I criteri e le modalità per la determinazione del canone di locazione e il contratto tipo stabiliti dal presente Accordo, per ciascuno dei regimi pattizi previsti dalla legge 9 dicembre 1998 n.431, art.2 comma 3 e art.5, si applicano esclusivamente agli immobili locati ad uso abitativo situati nel territorio del Comune di Pogliano

2.- TERMINI DI VALIDITÀ DELL'ACCORDO LOCALE –

2.1.- Il presente Accordo è valido per la durata di tre anni a decorrere dalla data di stipula o comunque fino al rinnovo della Convenzione nazionale e del successivo decreto ministeriale, come stabilito all'art. 4, comma 1, della legge 9 dicembre 1998 n. 431.

2.2.- Alla predetta scadenza e fino alla stipula di un nuovo Accordo continuerà ad applicarsi il presente Accordo.

2.3.- In tal caso, in applicazione del DM 14/07/2004, i limiti inferiori e superiori delle fasce di oscillazione dei canoni risultanti dal presente Accordo sono incrementati applicando le variazioni ISTAT dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati intervenute dal mese successivo alla data di sottoscrizione del presente Accordo, al mese precedente la data di sottoscrizione del nuovo contratto di locazione da stipularsi.

2.4.- Per il rinnovo dell'Accordo locale si applicano le procedure previste all'art. 2, l. n.431/98

3.- CONTRATTI DI LOCAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 3, LEGGE 9 DICEMBRE 1998 n. 431 – Le parti possono stipulare contratti di locazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, legge 9 dicembre 1998 n. 431 applicando le modalità per la determinazione del canone e il contratto tipo come di seguito definiti.

3.1.- Modalità per la determinazione dei canoni di locazione situati nel territorio del comune di Pogliano Milanese.

Per la determinazione del canone nei contratti di locazione stipulati ai sensi dell'art. 2, comma 3, legge 9 dicembre 1998 n. 431, si applicano i criteri e le modalità seguenti:

3.1.a) Individuazione delle "zone urbane omogenee"

ZONA 1 – UNICA (valore € al mq annuo)

	SUB 3	SUB 2	SUB 1
Max.	58,00	52,00	45,00
Min.	53,00	46,00	38,00

3.1.b) Criteri per la definizione dei "valori di riferimento" minimo e massimo dei canoni di locazione

Nell'ambito di ogni "zona urbana omogenea" è definita la fascia di oscillazione

con un valore limite minimo e un valore limite massimo del canone espresso in €/mq annuo.

Ciascuna fascia di oscillazione, con il valore minimo e il valore massimo di riferimento per zona urbana omogenea, è suddivisa in tre sub-fasce, i cui valori minimi e massimi del canone sono compresi nei limiti di fascia.

Le sub-fasce di oscillazione, per ciascuna zona urbana omogenea, sono delimitate con riferimento alla sotto specificata lista degli elementi oggettivi relativi all'immobile:

Elementi di tipo A

A1 bagno interno completo di tutti gli elementi (tazza; lavabo; vasca da bagno o doccia) e con almeno una finestra o dispositivo di areazione meccanica

A2 impianti tecnologici essenziali e funzionanti: adduzione acqua potabile; impianto predisposto per l'installazione di uno scaldabagno che eroghi acqua calda in bagno; impianto elettrico; impianto gas

Elementi di tipo B

B1 cucina abitabile con almeno una finestra

B2 ascensore per unità abitative situate al 2° piano o piano superiore

B3 stato di manutenzione e conservazione dell'unità immobiliare normale in tutti i suoi elementi costitutivi: impianti tecnologici, infissi, pavimenti, pareti e soffitti

B4 impianti tecnologici, di esalazione e scarico conformi alle norme igienico-sanitarie e di sicurezza vigenti alla data di stipula del contratto

B5 riscaldamento centralizzato o autonomo

Elementi di tipo C

C1 doppio bagno di cui almeno uno completo di tutti gli elementi (tazza; lavabo; vasca da bagno o doccia) e con almeno una finestra o dispositivo di areazione meccanica

C2 autorimessa o posto auto coperto (esclusivo o in comune)

C3 giardino condominiale

C4 stato di manutenzione e conservazione dell'unità immobiliare buono in tutti i suoi elementi costitutivi: impianti tecnologici propri dell'abitazione, infissi, pavimenti, pareti e soffitti

C5 stato di manutenzione e conservazione dello stabile normale in tutti i suoi elementi costitutivi: impianti tecnologici comuni, facciate, coperture, scale e spazi comuni interni

C6 porte blindate e doppi vetri

C7 prossimità dell'abitazione all'insieme dei servizi: stazione metropolitana, rete tranviaria, esercizi commerciali e servizi sociali

Ai fini dell'individuazione delle sub-fasce di oscillazione deve verificarsi, per ciascuna di esse, la seguente composizione degli elementi oggettivi relativi all'immobile, come sopra specificati:



sub-fascia 1 - Gli immobili sono collocati in questa sub-fascia: a) se manca uno solo degli elementi di tipo A; b) se, pur dotati di riscaldamento, esso è realizzato con stufe nei singoli locali, comunque alimentate, fatta eccezione per gli immobili che hanno almeno quattro elementi del tipo B; c) se hanno meno di tre elementi di tipo B, pur avendo tutti gli elementi di tipo A. In ogni caso non possono essere collocati in altra subfascia gli immobili di categoria A/5

sub-fascia 2 - Gli immobili sono collocati in questa sub-fascia: a) se hanno tutti gli elementi di tipo A e almeno tre elementi di tipo B; b) se hanno tutti gli elementi minimi di tipo A e B, richiesti per la subfascia 2, e meno di tre elementi di tipo C. In ogni caso non possono essere collocati in altra subfascia gli immobili di categoria A/4

sub-fascia 3 - Gli immobili sono collocati in questa sub-fascia se hanno tutti gli elementi di tipo A, almeno tre elementi di tipo B e tre elementi di tipo C.

Elementi di tipo D

- D1 presenza di elementi accessori: balconi o terrazzo
- D2 presenza di elementi funzionali: cantina o soffitta
- D3 appartamenti con vetustà inferiore a 30 anni, tranne che si tratti di immobili di pregio edilizio, ancorché non vincolati ai sensi di legge
- D4 assenza di fonti specifiche di inquinamento ambientale ed acustico
- D5 affaccio esterno di pregio
- D6 giardino privato o spazio aperto esclusivo
- D7 posto auto scoperto
- D8 appartamenti fatti oggetto, negli ultimi 10 anni, d'intervento edilizio manutentivo per il quale è richiesta la dichiarazione in Comune di inizio attività (D.I.A.) o altra procedura amministrativa
- D9 terrazza di superficie superiore a 20 mq.

La presenza di almeno cinque degli elementi di tipo D, sopra specificati, comporta la possibilità di applicare all'unità immobiliare il valore massimo del canone della sub-fascia di appartenenza.

3.1.c) DEFINIZIONE dei "valori di riferimento" minimo e massimo dei canoni di locazione

Nell'ambito di ogni "zona urbana omogenea" sono definiti per ciascuna fascia di oscillazione e per le relative sub-fasce i valori minimi e massimi dei canoni di locazione, espressi in € /mq. Annuo risultanti dalla Tabella allegata (allegato 2)

Ove ricorrano una o più delle seguenti condizioni, i valori minimi e massimi di ogni sub fascia sono aumentati come segue.

Alloggio ammobiliato – Quando l'alloggio sia completamente arredato, con mobilio efficiente ed elettrodomestici funzionanti, i valori delle sub-fasce potranno aumentare fino ad un massimo del 10%.

Superficie alloggio – La superficie cui applicare il canone di locazione unitario



come sopra definito è quella prevista dal DPR 138/98. Qualora la superficie dell'abitazione – intesa come somma delle superfici dei vani principali e dei vani accessori a servizio diretto di quelli principali quali bagni, ripostigli, ingressi, corridoi e simili - sia inferiore a 30 mq, si potrà applicare a detta superficie una maggiorazione del 10%, fino al limite di 30 mq.

Una misurazione della superficie utile dell'unità immobiliare difforme in più o in meno del 4% di quelle indicate in contratto, non darà diritto alla modifica del canone annuo convenuto

Maggiore durata contrattuale – In caso le parti convengano una durata contrattuale superiore alla minima triennale i limiti minimi e massimi della sub-fascia di appartenenza del singolo bene locato sono aumentati nel modo seguente:

- per durata di 4 anni del 3%
- per durata di 5 anni del 5%
- per durata di 6 anni del 8%
- per durate di un numero di anni superiore ai 6 del 10%

3.1.d) DETERMINAZIONE DEL “VALORE EFFETTIVO” DEL CANONE DI LOCAZIONE – Individuata la fascia di oscillazione relativa alla zona urbana omogenea in cui è ubicato l'immobile e stabilita la sub-fascia in relazione agli elementi oggettivi che caratterizzano lo stesso immobile, le parti contrattuali determineranno l'importo del canone effettivo secondo quanto disposto al comma 4 dell'art. 1 del D.M. 5 marzo 1999.

Aggiornamento del canone di locazione – Il canone di locazione, come sopra determinato, potrà essere aggiornato annualmente nella misura massima del 75% della variazione annuale dell'indice dei prezzi al consumo accertata dall'ISTAT per le famiglie degli operai e degli impiegati verificatasi nell'anno contrattuale precedente quello di decorrenza dell'aggiornamento.

Forme di garanzia - In caso le parti potranno convenire forme di garanzia alternative al deposito cauzionale, ad esempio fidejussioni bancarie o assicurative.

3.2.- CONTRATTO TIPO per LE LOCAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 3, LEGGE 9 DICEMBRE 1998 n. 431 – Per le locazioni da stipulare in applicazione dell'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998 n.431 le parti potranno valersi esclusivamente del “Contratto tipo locale” convenuto nel presente Accordo (allegato n. 3), in conformità al modello di contratto di cui agli allegati A o B del D.M. 30 dicembre 2002.

Allo scopo di prevenire l'insorgenza di contenziosi, od eventualmente favorirne il superamento, circa la corretta interpretazione e applicazione del presente Accordo, le Organizzazioni di categoria, firmatarie dell'Accordo stesso, s'impegnano a promuovere presso i propri associati e a sviluppare, se richiesto dalle parti



contraenti, la fase di contrattazione preventiva per la stipula dei contratti di locazione.

Ognuna delle parti potrà attivare una procedura di accertamento contrattuale della conformità del canone all'Accordo locale, valendosi delle rispettive Associazioni, anche nel corso della locazione. Per consentire detta procedura di accertamento è specificamente prevista nel contratto tipo locale, di cui all'allegato n. 3 del presente Accordo, la seguente clausola:

“Ciascuna parte potrà adire per ogni controversia che dovesse sorgere in merito alla interpretazione ed esecuzione del presente contratto, nonché in ordine all'esatta applicazione dell'Accordo locale, anche a riguardo del canone di locazione, una Commissione di Conciliazione Stragiudiziale formata, quanto a due componenti – scelti fra appartenenti alle rispettive organizzazioni firmatarie dell'Accordo, sulla base delle designazioni rispettivamente del locatore e del conduttore, - e, quanto a un terzo, che svolgerà eventualmente funzioni di presidente, sulla base della scelta operata dai due componenti come sopra designati ove gli stessi, di comune accordo, ritengano di nominarlo.”

4.- CONTRATTI DI LOCAZIONE AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 1, LEGGE 9 DICEMBRE 1998 n. 431 (USI TRANSITORI) – Le parti private potranno stipulare contratti di locazione ai sensi dell'art. 5, comma 1, legge 9 dicembre 1998 n. 431 applicando le modalità per la determinazione del canone e il contratto tipo come di seguito definiti.

4.1.- Modalità per la determinazione del canone di locazione, secondo i criteri dell'art. 2 del D.M. 30 dicembre 2002

Il canone di locazione nei contratti stipulati ai sensi dell'art. 5, comma 1, legge 9 dicembre 1998 n. 431 è determinato dalle parti applicando i criteri e le modalità previste ai precedenti punti 4.1.a), 4.1.b), 4.1.c) e 4.1.d) del presente Accordo.

4.2.- CONTRATTO TIPO per LE LOCAZIONI AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 1, LEGGE 9 DICEMBRE 1998 n. 431 – Per le locazioni da stipulare in applicazione dell'art. 5, comma 1, della legge 9 dicembre n.431 le parti private potranno valersi esclusivamente del “Contratto tipo locale” convenuto nel presente Accordo (allegato n. 4), in conformità al modello di contratto di cui agli allegati C o D del D.M. 30.12.2002

Ai fini della qualificazione dell'esigenza del locatore e/o del conduttore che giustifica la transitorietà del contratto, come previsto dalla clausola n. 1 e dalla clausola n. 3 del contratto tipo locale (allegato 4) sono individuate le condizioni seguenti:

a) quando il locatore abbia l'esigenza di adibire l'immobile ad abitazione propria dei figli, dei genitori o di parenti fino al 2° grado per motivi di:

- trasferimento temporaneo della sede di lavoro;

- matrimonio dei figli;
- separazione o divorzio;
- vicinanza momentanea a congiunti con necessità di assistenza.

e/o

b) quando il conduttore abbia l'esigenza di abitare l'immobile per motivi di:

- trasferimento temporaneo della sede di lavoro;
- separazione o divorzio;
- assegnazione di alloggio di edilizia residenziale pubblica o acquisto di abitazione in cooperativa o presso privati entro 18 mesi
- vicinanza momentanea a congiunti con necessità di assistenza.

c) in presenza di qualsiasi altra esigenza transitoria di una delle parti collegata ad un evento certo a data prefissata ed espressamente indicata e comprovata al momento della stipula del contratto di locazione.

5.- CONTRATTI DI LOCAZIONE AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 2, LEGGE 9 DICEMBRE 1998 n. 431 (USI TRANSITORI PER STUDENTI) – Le parti private potranno stipulare contratti di locazione ai sensi dell'art. 5, comma 2, legge 9 dicembre 1998 n. 431 applicando le modalità per la determinazione del canone e il contratto tipo come di seguito definiti.

5.1.- Modalità per la determinazione del canone di locazione, secondo i criteri dell'art. 3 del D.M. 30 dicembre 2002

Il canone di locazione nei contratti stipulati ai sensi dell'art. 5, comma 2, legge 9 dicembre 1998 n. 431 è determinato dalle parti applicando i criteri e le modalità previste ai precedenti punti 4.1.a), 4.1.b), 4.1.c) e 4.1.d) del presente Accordo.

5.2 CONTRATTO TIPO per LE LOCAZIONI AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 2, LEGGE 9 DICEMBRE 1998 n. 431 – Per le locazioni da stipulare in applicazione dell'art. 5, comma 2, della legge 9 dicembre n.431 le parti private potranno valersi esclusivamente del “contratto tipo locale” convenuto nel presente Accordo (allegato n. 5), in conformità al modello di contratto di cui all'allegato E e F, del D.M. 30.12.2002.

Tale fattispecie contrattuale è utilizzabile esclusivamente qualora l'inquilino sia iscritto ad un corso di laurea in comune diverso da quello di residenza e comunque fuori provincia.

Nel “contratto tipo locale” dovranno essere previste, le seguenti clausole:

“In caso di recesso da parte di uno o più conduttori firmatari, in presenza di almeno uno degli iniziali conduttori, è ammesso il subentro di altra persona nel rapporto di locazione.

Il subentro dovrà essere comunicato per iscritto dal/i conduttore/i iniziali e dal

conduttore subentrante, al locatore, che dovrà darne approvazione scritta.”

“Indipendentemente dai gravi motivi, è concesso al conduttore/i di recedere dal contratto, dandone preavviso al locatore di due mesi, quando si verifichi prima della scadenza contrattuale l'interruzione degli studi.”

“In caso di cessazione dell'iscrizione universitaria il contratto di locazione si risolverà, previa comunicazione scritta del locatore, a mezzo di lettera raccomandata, con preavviso di almeno tre mesi.”

6.- LOCAZIONE DI CAMERE – Le parti possono stipulare in conformità al presente Accordo, i contratti di locazione, di cui ai precedenti punti 4, 5 e 6, aventi ad oggetto singole camere all'interno di unità abitative. In tal caso, il canone sarà determinato secondo le modalità del presente Accordo.

Nella determinazione della superficie, le parti possono calcolare anche un percentuale di quella destinata ad uso comune pari alla proporzione tra la superficie totale delle camere e la superficie della camera locata.

Nella determinazione degli oneri accessori le parti potranno procedere allo stesso modo.

Il canone di locazione è determinato dalle parti applicando i criteri e le modalità previste ai precedenti punti 4.1.a), 4.1.b), 4.1.c) e 4.1.d) del presente Accordo.

In nessun caso la somma dei canoni di locazione delle singole stanze e relative superficie ad uso comune potrà essere superiore al canone di locazione dell'intera unità immobiliare.

7.- ACCORDI INTEGRATIVI E PER COMPARTI IMMOBILIARI

Per la stipula dei contratti di locazione degli immobili situati nel territorio di proprietà delle imprese di assicurazione, degli enti privatizzati e di soggetti – persone fisiche o giuridiche – detentori di grandi patrimoni immobiliari (costituita da più di cento unità immobiliari destinate ad uso abitativo anche se ubicate in modo diffuso e frazionato sul territorio nazionale), nonché degli enti previdenziali pubblici, i canoni sono definiti, all'interno dei valori minimi e massimi stabiliti dalle fasce di oscillazione per le aree omogenee e le eventuali zone individuate dalla contrattazione territoriale, in base ad appositi “Accordi integrativi e di comparto” fra la proprietà interessata e le organizzazioni sindacali della proprietà edilizia e dei conduttori maggiormente rappresentative e, comunque partecipanti al tavolo di confronto per la Convenzione nazionale, come previsto dal disposto dell'art. 1, commi 5 e 6, del D.M. 30 12 2002.

Gli accordi integrativi e di comparto stabiliscono i canoni di locazione nei limiti previsti dal presente Accordo locale. Tali Accordi integrativi possono prevedere speciali condizioni per far fronte ad esigenze di particolari categorie di conduttori.

Alla sottoscrizione degli Accordi integrativi e di comparto possono partecipare imprese o associazioni di imprese di datori di lavoro in relazione alla locazione di alloggi destinati al soddisfacimento di esigenze abitative di lavoratori non residenti e di immigrati comunitari o extracomunitari, nonché i soggetti titolari o gestori di patrimoni immobiliari destinati ad Housing sociale.

Ove, al momento della sottoscrizione del presente Accordo, siano in corso di validità Accordi integrativi, gli stessi continueranno ad applicarsi fino alla loro naturale scadenza.

8.- COMMISSIONE DI CONCILIAZIONE STRAGIUDIZIALE – Fatto salvo quanto previsto dalla legge in tema di mediazione e conciliazione o di negoziazione assistita, su iniziativa delle parti contraenti, tramite le rispettive Organizzazioni di categoria, si procederà alla costituzione di un'apposita commissione di conciliazione. La commissione di conciliazione opererà con le modalità di seguito indicate.

a) La domanda di conciliazione

Il procedimento di conciliazione può essere attivato su richiesta di una delle parti, anche attraverso la propria Associazione.

L'istanza, su apposito modulo, deve contenere le generalità delle parti, l'oggetto della controversia, una sommaria descrizione delle ragioni addotte, le domande della parte e la copia del contratto di locazione in corso ed ogni altro eventuale documento ritenuto utile, nonché l'indicazione dell'Associazione di cui intende avvalersi per l'assistenza nel tentativo di conciliazione e la quale, per lo scopo, dovrà nominare un proprio rappresentante come componente la Commissione di Conciliazione.

L'istanza viene depositata presso la segreteria della Commissione.

b) La segreteria

Presso le Associazioni interessate è istituita una segreteria per il coordinamento dello svolgimento del procedimento. La segreteria si occupa della comunicazione alle parti, e alle Associazioni designate per la nomina dei conciliatori, della convocazione della Commissione di Conciliazione. La segreteria provvede a rimettere copia dei verbali di conciliazione alle parti interessate al procedimento.

c) Procedura di conciliazione

A seguito dell'istanza di conciliazione presentata dalla parte, la segreteria notifica all'altra l'inizio della procedura. Quest'ultima deve far conoscere entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione la propria disponibilità ad accettare il tentativo di conciliazione e l'Associazione di cui intende valersi per l'assistenza nel tentativo di conciliazione.

La prima riunione della Commissione di Conciliazione è convocata dalla segreteria entro i 20 giorni successivi.

La Commissione si riunisce il giorno stabilito alla presenza delle parti, esamina il contenzioso, del caso aggiornando la seduta per l'esame di eventuali perizie o per le conclusioni.

Se il tentativo di conciliazione riesce, viene redatto un verbale di conciliazione

sottoscritto dalle parti. Del verbale è fornita copia alle parti a cura della segreteria della Commissione.

Gli eventuali oneri fiscali per la registrazione, ove prevista dalla legge, del verbale di conciliazione sono a carico di ciascuna delle parti in eguale misura.

9.- ASSISTENZA ORGANIZZAZIONI FIRMATARIE – Ciascuna delle parti può a sua richiesta farsi assistere da un'organizzazione sindacale dei conduttori e rispettivamente da un'associazione della proprietà edilizia scelte tra quelle firmatarie del presente Accordo per la stipula dei contratti, anche richiedendo loro un parere sulla rispondenza delle norme e delle condizioni contrattuali al presente Accordo sulla base delle informazioni e dei dati forniti dalle parti.

10.- VERIFICA DELL'APPLICAZIONE DELL'ACCORDO – Le parti firmatarie del presente Accordo si riuniranno fra 12 mesi per verificare congiuntamente l'applicazione e l'impatto dell'accordo

11.- ALLEGATI – Sono parte integrante del presente Accordo i seguenti allegati:

Allegato 1 – Planimetria della città di Pogliano

Allegato 2 – Tabelle dei canoni per zona omogenea

Allegato 3 – Contratto tipo locale privati e grandi proprietà.

Allegato 4 – Contratto tipo locale transitorio privati e grandi proprietà

Allegato 5 – Contratto tipo locale per studenti privati e grandi proprietà

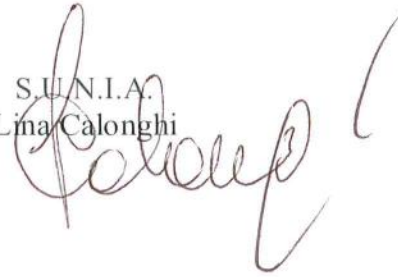
Allegato 6 – Tabella oneri accessori

Allegato 7 - Stradario

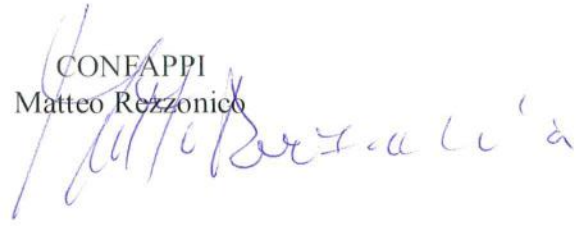
Si omettono gli allegati da 3 a 6 in quanto le parti fanno riferimento e richiamano ad ogni effetto gli allegati al DM 30.12.2002 pubblicato nel S.O. n.59 della G.U. n.85 del 11/4/03.



S.U.N.I.A.
Lina Calonghi



CONEAPPI
Matteo Rezzonico



C.O.N.I.A.
Egidio Rondelli



U.P.P.I.
Marco Peretti



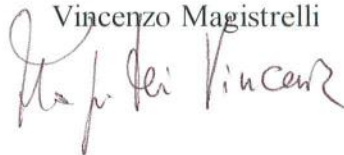
U.N.I.A.T.



ASSOEDILIZIA
Achille Lineo Colombo Clerici
Per delega Cesare Rosselli



Il Sindaco
Vincenzo Magistrelli



ACCORDO LOCALE PER LA CITTÀ DI POGLIANO MILANESE

ALLEGATO 1 – PLANIMETRIA DELLA CITTÀ



[Handwritten signatures in black and blue ink]

ACCORDO LOCALE PER LA CITTÀ DI POGLIANO MILANESE

ALLEGATO 2 – TABELLE DEI CANONI PER ZONA OMOGENEA

ZONA – UNICA(valore € al mq annuo)

	SUB 3	SUB 2	SUB 1
Max.	58,00	52,00	45,00
Min.	53,00	46,00	38,00



Stradario del Comune con gli aggiornamenti apportati dalle segnalazioni create
Comune di POGLIANO MILANESE

Cod Strada Nazionale	Cod Strada Comunale	DUG	Denominazione Standardizzata	Denominazione Ufficiale	Denominazione Estesa	Località	Data Certificazione	Data Delibera	Tipo Operazione	Operazioni Collegate
0000001	80	VIA	A. CHANIAC	A. CHANIAC	VIA ANGELO CHANIACH		14/03/2011			
0000002	385	VIA	A. MORO	A. MORO	VIA ALDO MORO		14/03/2011			
0000003	300	VIA	A. MANZONI	A. MANZONI	VIA ALESSANDRO MANZONI		14/03/2011			
0000004	900	VIA	A. VOLTA	A. VOLTA	VIA ALESSANDRO VOLTA		14/03/2011			
0000005	400	VIA	A. MORONI	A. MORONI	VIA AMBROGIO MORONI		14/03/2011			
0000006	590	VIA	A. RONCHETTI	A. RONCHETTI	VIA ANSELMO RONCHETTI		14/03/2011			
0000007	600	VIA	A. ROSMINI	A. ROSMINI	VIA ANTONIO ROSMINI		14/03/2011			
0000009	10	VIA	ARLUNO	ARLUNO	VIA ARLUNO		03/06/2013			
0000010	60	VIA PRIVAT A	A. BOITO	A. BOITO	VIA PRIVATA ARRIGO BOITO		14/03/2011			
0000011	930	VIA	ARTURO TOSCANINI	ARTURO TOSCANINI	VIA ARTURO TOSCANINI		14/03/2011			
0000013	15	VIA PRIVAT A	BELLUNO	BELLUNO	VIA PRIVATA BELLUNO		14/03/2011			
0000014	120	VIA PRIVAT A	B. CROCE	B. CROCE	VIA PRIVATA BENEDETTO CR OCE		14/03/2011			
0000015	70	VIA	C. B. CAVOUR	C. B. CAVOUR	VIA CAMILLO BENSO DI CAV OUR		14/03/2011			
0000016	90	VIA	C. CHIESA	C. CHIESA	VIA CAMILLO CHIESA		14/03/2011			
0000017	61	VIA	CANTONE	CANTONE	VIA CANTONE		03/06/2013			
0000018	40	VIA	C. BATTISTI	C. BATTISTI	VIA CESARE BATTISTI		14/03/2011			
0000020	376	VIA	MENOTTI CIRO	MENOTTI CIRO	VIA CIRO MENOTTI		14/03/2011			
0000021	650	VIA	S. G. COTTOLONGO	S. G. COTTOLONGO	VIA SAN GIUSEPPE COTTOLE NGO		14/03/2011			
0000023	130	VIA	DANTE ALIGHIERI	DANTE ALIGHIERI	VIA DANTE ALIGHIERI		03/06/2013			



Stradario del Comune con gli aggiornamenti apportati dalle segnalazioni create
Comune di POGLIANO MILANESE

Cod Strada Nazionale	Cod Strada Comunale	DUG	Denominazione Standardizzata	Denominazione Ufficiale	Denominazione Estesa	Località	Data Certificazione	Data Delibera	Tipo Operazione	Operazioni Collegate
0000024	31	VIA	DELLA FORNACE	DELLA FORNACE	VIA DELLA FORNACE		03/06/2013			
0000025	110	VIA	DON A. CORTI	DON A. CORTI	VIA DON ANGELO CORTI		14/03/2011			
0000026	290	VIA	DON GIULIO MAGNI	DON GIULIO MAGNI	VIA DON GIULIO MAGNI		03/06/2013			
0000028	220	VIA PRIVAT	DON GUANELLA	DON GUANELLA	VIA PRIVATA DON GUANELLA		14/03/2011			
0000030	450	VIA PRIVAT	DON ORIONE	DON ORIONE	VIA PRIVATA DON ORIONE		14/03/2011			
0000031	140	VIA PRIVAT	EMILIA	EMILIA	VIA PRIVATA EMILIA		14/03/2011			
0000032	12	VIA	E. BERLINGUER	E. BERLINGUER	VIA ENRICO BERLINGUER		14/03/2011			
0000033	160	VIA	E. FERMI	E. FERMI	VIA ENRICO FERMI		14/03/2011			
0000034	321	VIA	E. MATTEI	E. MATTEI	VIA ENRICO MATTEI		14/03/2011			
0000035	770	VIA PRIVAT	E. TOTI	E. TOTI	VIA PRIVATA ENRICO TOTI		14/03/2011			
0000036	741	PIAZZA	ENZO TARANTELLI	ENZO TARANTELLI	PIAZZA ENZO TARANTELLI		03/06/2013			
0000037	990	VIA PRIVAT	E. MAJORANA	E. MAJORANA	VIA PRIVATA ETTORE MAJORANA		14/03/2011			
0000038	150	VIA	EUROPA	EUROPA	VIA EUROPA		03/06/2013			
0000039	910	VIA	F. FILZI	F. FILZI	VIA FABIO FILZI		14/03/2011			
0000041	340	VIA	F. MEDA	F. MEDA	VIA FILIPPO MEDA		14/03/2011			
0000042	810	VIA	F. TURATI	F. TURATI	VIA FILIPPO TURATI		14/03/2011			
0000043	920	VIA PRIVAT	FIUME	FIUME	VIA PRIVATA FIUME		14/03/2011			



Stradario del Comune con gli aggiornamenti apportati dalle segnalazioni create
Comune di POGLIANO MILANESE

Cod Strada Nazionale	Cod Strada Comunale	DUG	Denominazione Standardizzata	Denominazione Ufficiale	Denominazione Estesa	Località	Data Certificazione	Data Delibera	Tipo Operazione	Operazioni Collegate
0000044	30	VIA PRIVAT A	F. BARACCA	F. BARACCA	VIA PRIVATA FRANCESCO BA RACCA		14/03/2011			
0000045	980	VIA PRIVAT A	G. GALILEI	G. GALILEI	VIA PRIVATA GALILEO GALI LEI		14/03/2011			
0000046	14	PIAZZA	C. A. DALLA CHIESA	C. A. DALLA CHIESA	PIAZZA CARLO ALBERTO DAL LA CHIESA		14/03/2011			
0000047	13	VIA	G. BRODOLINI	G. BRODOLINI	VIA GIACOMO BRODOLINI		14/03/2011			
0000048	240	VIA	G. LEOPARDI	G. LEOPARDI	VIA GIACOMO LEOPARDI		14/03/2011			
0000049	330	VIA	G. MATTEOTTI	G. MATTEOTTI	VIA GIACOMO MATTEOTTI		14/03/2011			
0000050	395	VIA	G. PUCCINI	G. PUCCINI	VIA GIACOMO PUCCINI		14/03/2011			
0000051	880	VIA PRIVAT A	G. B. VICO	G. B. VICO	VIA PRIVATA GIAN BATTIST A VICO		14/03/2011			
0000052	571	VIA PRIVAT A	ROSSINI	ROSSINI	VIA PRIVATA ROSSINI		14/03/2011			
0000054	390	VIA	G. B. MORGAGNI	G. B. MORGAGNI	VIA GIOVAN BATTISTA MORG AGNI		14/03/2011			
0000055	970	VIA	G. FALCONE	G. FALCONE	VIA GIOVANNI FALCONE		14/03/2011	14/10/2002		
0000056	490	VIA	G. PASCOLI	G. PASCOLI	VIA GIOVANNI PASCOLI		14/03/2011			
0000057	180	VIA	G. GARIBALDI	G. GARIBALDI	VIA GIUSEPPE GARIBALDI		14/03/2011			
0000058	375	VIA	G. MAZZINI	G. MAZZINI	VIA GIUSEPPE MAZZINI		14/03/2011			
0000059	480	VIA	G. PARINI	G. PARINI	VIA GIUSEPPE PARINI		14/03/2011			
0000060	685	VIA	SARAGAT GIUSEPPE	SARAGAT GIUSEPPE	VIA GIUSEPPE SARAGAT		14/03/2011			
0000061	870	VIA	G. VERDI	G. VERDI	VIA GIUSEPPE VERDI		14/03/2011			

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

Stradario del Comune con gli aggiornamenti apportati dalle segnalazioni create
Comune di POGLIANO MILANESE



Cod Strada Nazionale	Cod Strada Comunale	DUG	Denominazione Standardizzata	Denominazione Ufficiale	Denominazione Estesa	Località	Data Certificazione	Data Delibera	Tipo Operazione	Operazioni Collegate
0000062	200	VIA	GORIZIA	GORIZIA	VIA GORIZIA		03/06/2013			
0000063	210	VIA	GRASSINA	GRASSINA	VIA GRASSINA		03/06/2013			
0000064	310	VIA	G. MARCONI	G.MARCONI	VIA GUGLIELMO MARCONI		14/03/2011			
0000065	430	VIA	G. OBERDAN	G.OBERDAN	VIA GUGLIELMO OBERDAN		14/03/2011			
0000067	550	VIA	IV NOVEMBRE	IV NOVEMBRE	VIA IV NOVEMBRE		03/06/2013			
0000068	230	VIA	LAINATE	LAINATE	VIA LAINATE		03/06/2013			
0000069	250	VIA	LIGURIA	LIGURIA	VIA LIGURIA		03/06/2013			
0000070	260	VIA PRIVAT A	LOMBARDIA	LOMBARDIA	VIA PRIVATA LOMBARDIA		14/03/2011			
0000071	100	VIA	L. CHIESA	L. CHIESA	VIA LUDOVICO CHIESA		14/03/2011			
0000072	560	VIA	L. RIVOLTA	L.RIVOLTA	VIA LUIGI RIVOLTA		14/03/2011			
0000073	270	VIA	MADONNA	MADONNA	VIA MADONNA		03/06/2013			
0000074	280	VIA PRIVAT A	MAGENTA	MAGENTA	VIA PRIVATA MAGENTA		14/03/2011			
0000075	350	VIA PRIVAT A	MESTRE	MESTRE	VIA PRIVATA MESTRE		14/03/2011			
0000076	360	VIA	I. MILITI	I.MILITI	VIA MILITE IGNOTO		14/03/2011			
0000078	470	VIA	M. PALEARI	M.PALEARI	VIA MONSIGNORE PALEARI		14/03/2011			
0000079	370	VIA PRIVAT A	MONTE BIANCO	MONTE BIANCO	VIA PRIVATA MONTE BIANCO		14/03/2011			
0000080	380	VIA	MONTE ROSA	MONTE ROSA	VIA MONTE ROSA		03/06/2013			
0000081	730	VIA PRIVAT A	SPLUGA	SPLUGA	VIA PRIVATA MONTE SPLUGA		14/03/2011			

Stradario del Comune con gli aggiornamenti apportati dalle segnalazioni create
 Comune di POGLIANO MILANESE

Cod Strada Nazionale	Cod Strada Comunale	DUG	Denominazione Standardizzata	Denominazione Ufficiale	Denominazione Estesa	Località	Data Certificazione	Data Delibera	Tipo Operazione	Operazioni Collegate
0000082	391	VIA	W. A. MOZART	W.A.MOZART	VIA MOZART		14/03/2011			
0000083	690	VIA	N. SAURO	N.SAURO	VIA NAZARIO SAURO		14/03/2011			
0000084	420	VIA PRIVAT A	NERVIANO	NERVIANO	VIA PRIVATA NERVIANO		14/03/2011			
0000085	430	VIA	G. OBERDAN	G.OBERDAN	VIA OBERDAN		14/03/2011			
0000086	440	VIA	OLONA	OLONA	VIA OLONA		03/06/2013			
0000087	460	VIA PRIVAT A	PADOVA	PADOVA	VIA PRIVATA PADOVA		14/03/2011			
0000088	960	VIA PRIVAT A	P. BORSELLINO	P. BORSELLINO	VIA PRIVATA PAOLO BORSEL LINO		14/03/2011	14/10/2002		
0000089	520	VIA	PIAVE	PIAVE	VIA PIAVE		03/06/2013			
0000090	530	VIA PRIVAT A	PIEMONTE	PIEMONTE	VIA PRIVATA PIEMONTE		14/03/2011			
0000091	320	VIA PRIVAT A	P. MASCAGNI	P. MASCAGNI	VIA PRIVATA PIETRO MASCA GNI		14/03/2011			
0000092	410	VIA	P. MORONI	P. MORONI	VIA PIETRO MORONI		14/03/2011			
0000094	540	VIA PRIVAT A	PORDENONE	PORDENONE	VIA PRIVATA PORDENONE		14/03/2011			
0000095	14	PIAZZA	DELLA REPUBBLICA	DELLA REPUBBLICA	PIAZZA DELLA REPUBBLICA		14/03/2011	27/05/1996		
0000096	575	VIA PRIVAT A	RISORGIMENTO	RISORGIMENTO	VIA PRIVATA RISORGIMENTO		14/03/2011	05/09/2005		
0000097	570	VIA	ROMA	ROMA	VIA ROMA		03/06/2013			
0000098	580	VIA PRIVAT A	ROMAGNOSI	ROMAGNOSI	VIA PRIVATA ROMAGNOSI		14/03/2011			










Stradario del Comune con gli aggiornamenti apportati dalle segnalazioni create
Comune di POGLIANO MILANESE

JM

Cod Strada Nazionale	Cod Strada Comunale	DUG	Denominazione Standardizzata	Denominazione Ufficiale	Denominazione Estesa	Località	Data Certificazione	Data Delibera	Tipo Operazione	Operazioni Collegate
0000099	11	VIA	S. ALLENDE	S. ALLENDE	VIA SALVADOR ALLENDE		14/03/2011			
0000100	630	VIA	S. FRANCESCO	S. FRANCESCO	VIA SAN FRANCESCO		14/03/2011			
0000101	620	VIA	S. G. BOSCO	S. G. BOSCO	VIA SAN GIOVANNI BOSCO		14/03/2011			
0000102	660	VIA	S. MARTINO DELLA B.	S. MARTINO DELLA B.	VIA SAN MARTINO DELLA BA TTAGLIA		14/03/2011			
0000103	670	VIA	S. MICHELE DEL CARSO	S. MICHELE DEL CARSO	VIA SAN MICHELE DEL CARS O		14/03/2011			
0000104	511	LARGO	SANDRO PERTINI	SANDRO PERTINI	LARGO SANDRO PERTINI		03/06/2013			
0000105	680	VIA	S. RITA	S. RITA	VIA SANTA RITA		14/03/2011			
0000106	700	VIA	SEMPIONE	SEMPIONE	VIA SEMPIONE		03/06/2013			
0000107	510	VIA	S. PELLICO	S. PELLICO	VIA SILVIO PELLICO		14/03/2011			
0000108	710	VIA	SOLFERINO	SOLFERINO	VIA SOLFERINO		03/06/2013			
0000109	500	VIA	S. PASTORI	S. PASTORI	VIA STANISLAO PASTORI		03/06/2013			
0000110	740	VIA PRIVAT A	STELVIO	STELVIO	VIA PRIVATA STELVIO		14/03/2011			
0000111	720	VIA	TITO SPERI	TITO SPERI	VIA TITO SPERI		03/06/2013			
0000112	750	VIA	T. TASSO	T. TASSO	VIA TORQUATO TASSO		14/03/2011			
0000113	760	VIA PRIVAT A	TOSCANA	TOSCANA	VIA PRIVATA TOSCANA		14/03/2011			
0000114	780	VIA	TRENTO	TRENTO	VIA TRENTO		03/06/2013			
0000115	790	VIA PRIVAT A	TREVISIO	TREVISIO	VIA PRIVATA TREVISIO		14/03/2011			
0000116	800	VIA	TRIESTE	TRIESTE	VIA TRIESTE		03/06/2013			



Stradario del Comune con gli aggiornamenti apportati dalle segnalazioni create
Comune di POGLIANO MILANESE

Cod Strada Nazionale	Cod Strada Comunale	DUG	Denominazione Standardizzata	Denominazione Ufficiale	Denominazione Estesa	Località	Data Certificazione	Data Delibera	Tipo Operazione	Operazioni Collegate
0000117	820	VIA PRIVAT A	UDINE	UDINE	VIA PRIVATA UDINE		14/03/2011			
0000118	170	VIA	U. FOSCOLO	U.FOSCOLO	VIA UGO FOSCOLO		14/03/2011			
0000119	830	VIA PRIVAT A	UMBRIA	UMBRIA	VIA PRIVATA UMBRIA		14/03/2011			
0000120	840	VIA	UNITA' D' ITALIA	UNITA' D' ITALIA	VIA UNITA' D' ITALIA		03/06/2013			
0000122	850	VIA	VANZAGO	VANZAGO	VIA VANZAGO		03/06/2013			
0000124	860	VIA PRIVAT A	VENEZIA	VENEZIA	VIA PRIVATA VENEZIA		14/03/2011			
0000125	640	VIA	S. GIUSEPPE	S.GIUSEPPE	VIA SAN GIUSEPPE		14/03/2011			
0000126	50	VIA	V. BELLINI	V.BELLINI	VIA VINCENZO BELLINI		14/03/2011			
0000127	190	VIA PRIVAT A	GIOBERTI	GIOBERTI	VIA PRIVATA VINCENZO GIOBERTI		14/03/2011			
0000128	890	VIA PRIVAT A	VITT. VENETO	VITT. VENETO	VIA PRIVATA VITTORIO VENETO		14/03/2011			
0000129	9	PIAZZA	AVIS-AIDO	AVIS-AIDO	PIAZZA AVIS-AIDO		14/03/2011			
0000130	1030	PIAZZA	XXV APRILE	XXV APRILE	PIAZZA XXV APRILE		14/03/2011			
0000132	940	STRADA PROVINCIALE	229	229	STRADA PROVINCIALE 229		03/06/2013			
0000133	921	VIA	SUOR GIUSEPPA RANZANI	SUOR GIUSEPPA RANZANI	VIA SUOR GIUSEPPA RANZANI		03/06/2013	06/04/1998		
0000134	1010	VIA	SAN PIO DA PIETRELCINA	SAN PIO DA PIETRELCINA	VIA SAN PIO DA PIETRELCI NA		03/06/2013	14/10/2002		

Handwritten notes and signatures at the top of the page.



Stradario del Comune con gli aggiornamenti apportati dalle segnalazioni create
Comune di POGLIANO MILANESE

Cod Strada Nazionale	Cod Strada Comunale	DUG	Denominazione Standardizzata	Denominazione Ufficiale	Denominazione Estesa	Località	Data Certificazione	Data Delibera	Tipo Operazione	Operazioni Collegate
0000135	1000	LARGO	PADRE GIOVANNI BERNASCON I	PADRE GIOVANNI BERNASCON I	LARGO PADRE GIOVANNI BER NASCONI		03/06/2013	14/10/2002		
0000136	950	LARGO	SAN DOMENICO SAVIO	SAN DOMENICO SAVIO	LARGO SAN DOMENICO SAVIO		03/06/2013	14/10/2002		
0000137	1001	VIA	SAN GIOVANNI DI DIO	SAN GIOVANNI DI DIO	VIA SAN GIOVANNI DI DIO		03/06/2013	08/07/2010		
0000138	1002	VIA	MADRE EMMA BIANCHI	MADRE EMMA BIANCHI	VIA MADRE EMMA BIANCHI		14/03/2011	14/12/2010		
0000139	1003	VIA	PER PARABIAGO	PER PARABIAGO	VIA PER PARABIAGO		14/03/2011	12/09/2007		
0000140	1004	VIA	CAV. ENRICO ZERBI	CAV. ENRICO ZERBI	VIA CAVALIER ENRICO ZERB I		03/06/2013	06/09/2011		
0000141	1005	VIA	GIANFRANCO MIGLIO	GIANFRANCO MIGLIO	VIA GIANFRANCO MIGLIO		03/06/2013	20/03/2012		